



## Enel record, oltre 2,160 milioni le prenotazioni

FRANCO BRIZZO

È record assoluto per la privatizzazione Enel. Al terzo giorno dall'avvio dell'Opv - a quanto si apprende da fonti vicine alle banche aderenti al consorzio di collocamento - le domande sono «abbondantemente superiori ai 2,129 milioni di adesioni registrate nel giugno del '99 per Monte Paschi e dei 2,064 milioni di Telecom nell'autunno '98», le maggiori operazioni fatte finora in Italia. Anche per i prossimi giorni, gli ultimi due dell'opv che si chiuderà venerdì prossimo, è attesa una forte domanda. Per questa prima tranche è dato quindi ormai quasi per scontato un aumento della quota, e l'opv potrebbe essere, tra le prime operazioni «realizzate nella finanza europea».

LAVORO

# € cono m i a

RISPARMIO

LA BORSA	
MIB	958.00 -0,312
MIBTEL	22.756 -0,144
MIB30	32.165 -0,021

## LE VALUTE

DOLLARO USA	1,055	-0,008	1,063
LIRA STERLINA	0,639	-0,002	0,641
FRANCO SVIZZERO	1,599	-0,001	1,598
YEN GIAPPONESE	109,750	-1,580	111,330
CORONA DANESE	7,433	0,000	7,433
CORONA SVEDESE	8,638	-0,043	8,681
DRACMA GRECA	330,050	-0,070	329,980
CORONA NORVEGESE	8,239	-0,025	8,264
CORONA CECA	36,607	-0,146	36,753
TALLERO SLOVENO	196,839	-0,091	196,748
FIORINO UNGERESE	256,130	-1,640	257,770
SZLOTY POLACCO	4,431	-0,020	4,411
CORONA ESTONE	15,646	0,000	15,646
LIRA CIPRIOTA	0,579	-0,001	0,578
DOLLARO CANADESE	1,554	-0,008	1,562
DOLL. NEOZELANDESE	2,072	-0,014	2,058
DOLLARO AUSTRALIANO	1,632	-0,004	1,628
RAND SUDAFRICANO	6,497	-0,039	6,536

I cambi sono espressi in euro.  
1 euro = Lire 1.936,27

## «Nel biennio 800mila nuovi posti»

### Una ricerca Unioncamere. Romiti: disoccupazione, il governo ha fatto poco

ROMA Oltre 800 mila nuovi assunti in Italia (e molti proprio al Sud) nel biennio '99-2000, con un incremento del 3,1% rispetto al precedente biennio, così da rendere positivo il saldo occupazionale tra entrate e uscite stimate nello stesso periodo. Lo rivela la ricerca "Sistema Informativo Excelsior", sviluppata da Unioncamere in collaborazione con il ministero del Lavoro, i cui risultati sono stati diffusi ieri a Roma. L'indagine, effettuata nei mesi di maggio e giugno '99 su un campione di oltre 100 mila imprese di ogni dimensione, evidenzia un flusso occupazionale previsto nel biennio pari a 818.116 entrate contro 612.730 uscite, per un saldo attivo di 205.386 unità. Le risposte fanno registrare comunque esiti diversi per industria e servizi: nel primo caso, infatti, le previsioni segnano un regresso rispetto al precedente biennio (da 411 a 399 mila unità) mentre i servizi risultano in crescita (da 382 a 419 mila unità). In ambito regionale, nonostante la presenza di un Pil più contenuto, il Mezzogiorno fa segnare una quota più consistente di nuovi assunti rispetto alla media nazionale, con un saldo pari o superiore al 3% in tutte le regioni, ad eccezione della Sardegna (2,5%).

Dal punto di vista delle figure professionali, restano stabili le richieste di dirigenti, impiegati e tecnici con elevata specializzazione, la cui incidenza sfiora il 20% del totale di assunzioni stimate. In crescita le richieste di impiegati esecutivi e addetti alla vendita e ai servizi alle famiglie (31,8% sul totale contro il 30,2 del biennio '98-'99). I dati emersi dal progetto Excelsior mettono in evidenza inoltre una leggera flessione delle richieste di personale "senza esperienza" (dal 52,2% del '98-'99 al 51,4% stimato per il '99-2000). Un aspetto interessante è quello espresso dalle imprese con meno

di 50 dipendenti che coprono il 60% delle assunzioni stimate, soprattutto per quanto concerne i ruoli esecutivi nell'area amministrativa e nei servizi alle famiglie. Tra i settori più dinamici rispetto al precedente biennio si segnalano, in ambito industriale, le costruzioni (+4%), il settore acque (+3,8%), l'industria del legno (+3,3%), la fabbricazione e lavorazione di prodotti in metallo (+2,8%) e la produzione di mobili (+2,8%). Per i servizi spiccano invece informatica e attività connesse (+7,2%), assistenza sociale e intermediazione finanziaria (entrambe a +7,3%) e attività di ristorazione (+5%). Le imprese industriali evidenziano infine difficoltà di reperimento per quasi il 40% delle assunzioni, circa il 10% in più di quelle del settore terziario.

Intanto il presidente di Rcs, Cesare Romiti, intervenendo ieri sera ad un dibattito sulla competitività aziendale e la pari opportunità uomo-donna ha brevemente parlato anche dei problemi dell'occupazione, sostenendo che «i vari governi che si sono succeduti hanno fatto poco per un problema così drammatico». Romiti ha precisato che «non si può più continuare con l'inadeguatezza dei provvedimenti governativi che si sono succeduti nell'ultimo decennio». Romiti ha preso la parola nell'ambito di una discussione che ha coinvolto fra gli altri anche il vicepresidente di Confindustria, Carlo Callieri, e la presidente della Commissione paritetica opportunità, Silvia Costa. Callieri si è soffermato in particolare sull'apporto degli immigrati allo sviluppo economico e sull'attuale trattamento di maternità. Callieri ha insistito sulla necessità di «aprire le porte agli immigrati, un'esigenza - ha spiegato - che viene dalle sedi confindustriali del Paese e che tiene conto della necessità di assumere personale non disponibile sul posto».

LAVORO

## Salvi: Lsu, esperienza conclusa nella primavera 2000



ROMA Una proroga fino alla primavera 2000 per i contratti di lavoro socialmente utili. Il Consiglio dei ministri ha approvato un decreto legge di proroga dei rapporti di lavoro esistenti fino all'entrata in vigore della riforma che di fatto dichiarerà conclusa l'esperienza dei lavori socialmente utili. Il provvedimento è stato illustrato ai giornalisti dal ministro del Lavoro, Cesare Salvi, che ha spiegato la necessità di trovare una soluzione per non far finire «sulla strada» gli oltre 100.000 lavoratori attualmente impiegati, in attesa di trovare soluzioni differenziate a lungo termine.

Il bilancio degli Lsu, per Salvi, si può definire «sostanzialmente positivo». «Non condivido - ha avuto modo di dire il ministro - la lettura di chi li vede come assistenzialismo detentore». Ma la delega prevede «la chiusura di questa esperienza in vista di soluzioni differenziate». Queste si baseranno sulla

più stretta collaborazione tra Ministero del lavoro ed enti locali e prevedono tra l'altro: incentivi alle imprese, limitata riserva di posti nelle pubbliche amministrazioni, progetti mirati, rapporti di convenzione con le regioni del Nord.

«La fine dei lavori socialmente utili - ha detto Salvi - dovrebbe liberare i circa 1600 miliardi attualmente utilizzati, e consentire di indirizzarli a finanziare le politiche attive per il lavoro». «Intendiamo superare, chiudere definitivamente l'esperienza dei lavori socialmente utili - ha quindi spiegato - perché il tentativo di utilizzarla come strumento di politica attiva del lavoro non ha avuto successo. Al tempo stesso occorre farsi carico degli oltre centomila lavoratori che hanno svolto un'attività nella maggior parte dei casi utile, non assistenziale». Ma la delega prevede «la proroga - ha aggiunto - fino alla definizione della riforma prevista dalla delega legislativa».

L'alternativa sarà dunque la riforma delle politiche per l'impiego. Cioè: la riforma degli ammortizzatori sociali, con la nuova indennità di disoccupazione, la riforma del collocamento, con il trasferimento dei compiti fondamentali di servizio.

In ogni caso, finita l'esperienza Lsu - ha ribadito Salvi - occorrerà garantire nuova occupazione per gli oltre centomila lavoratori interessati: «queste persone devono sapere che non saranno abbandonate».

EXPORT

## Bilancia commerciale in attivo ad agosto

Il saldo commerciale complessivo dell'Italia con i paesi Ue ed extra Ue ad agosto '99 è stato positivo per 3.529 miliardi. Lo rende noto l'Istat precisando che nel periodo gennaio-agosto 1999 il saldo commerciale è stato di 21.610 miliardi, in calo di 13.791 miliardi rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. A luglio scorso il saldo commerciale complessivo era stato di 7.604 miliardi. A settembre - secondo i dati Istat - il saldo commercia-

le con i paesi extra Ue ha registrato un deficit di 571 miliardi, dovuto ad un aumento del 3,6% dell'export a fronte di un -14% dell'import. Nel periodo gennaio-settembre il saldo con questi stessi paesi è stato di 16.833 miliardi, 12.327 miliardi in meno rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Ad agosto, le esportazioni verso i paesi Ue sono salite del 10,2%, mentre le importazioni hanno registrato un +7,4%, con un saldo di 39 miliardi (-271 miliardi ad agosto '98) e di 4.206 miliardi nel periodo gennaio-agosto (-2.763 miliardi rispetto allo stesso periodo '98). Secondo il ministro Fassino, i dati diffusi ieri dall'Istat, sulla scia dei segnali positivi emersi nei mesi scorsi, «indicano con chiarezza una netta ripresa delle esportazioni». L'accelerazione degli scambi, ha sottolineato Fassino, è particolarmente evidente con l'Unione europea, «dove la vivacità della domanda si riflette in un forte aumento delle vendite di prodotti italiani».

## Anche i parlamentari in pensione verseranno il 2% Emendamenti alla Finanziaria in Senato, ok alla vendita delle case degli enti

RAUL WITTENBERG

ROMA La commissione Bilancio del Senato ha dato l'ok agli articoli della Finanziaria che regolano la vendita del patrimonio degli enti previdenziali, dello Stato, delle Ferrovie e delle Poste, sperando in un gettito di 4.000 miliardi nel 2000; i lavori a Palazzo Madama sono proceduti per tutta la giornata, approvando il pacchetto fiscale con i suoi 7 mila miliardi di sgravi, mentre si presentava un emendamento per abolire i contributi previdenziali figurativi di parlamentari e consiglieri regionali e l'estensione del contributo di solidarietà del 2% agli eletti e ai dipendenti dei duemila del Parlamento.

Riguardo agli immobili pubblici - protestano i sindacati degli inquilini Sicut e Sunia perché nessuna delle loro proposte è sta-

ta accolta - il principale cambiamento rispetto al testo del governo riguarda l'ultima parte dell'art. 3. In particolare l'Inail potrà destinare i rendimenti ricavati dai proventi delle vendite alla riduzione dei premi, per alleggerire gli oneri sociali a carico delle imprese. E di tutte le imprese, artigiani compresi, non solo quelle industriali come previsto dal testo originario. E all'Inpdai - l'Istituto per i dirigenti industriali - il Tesoro dovrà corrispondere all'ente un interesse pari al tasso medio delle giacenze di Tesoreria (quello previsto dal governo era vicino allo zero). La correzione dei rendimenti non sarebbe dunque passata per gli altri enti come l'Inpdai e l'Inps. Quest'ultimo è fra l'altro in procinto di inviare 1.830 lettere ad altrettanti suoi inquilini per sapere se vogliono acquistare la casa, ma a differenza dell'Inpdai la lettera contiene

l'indicazione del prezzo. La commissione ha approvato anche una norma «anti-insider», proposta da Fi, in base alla quale i consulenti finanziari o immobiliari di cui si avvarrà il Tesoro per la valutazione degli alloggi, non potranno acquistare i beni posti in vendita. Infine viene estesa anche alla vendita degli immobili dello Stato la riduzione al 50% degli onorari notarili a carico dell'acquirente. Intanto la Commissione per la Pubblica Istruzione varava alcuni emendamenti: nel conteggio per la riduzione del personale (-1%), per il 2000-2001 i docenti siano utilizzati con riferimento ai dipendenti in servizio a fine '99; dai tagli alla spesa (-5%) dovrebbero essere escluso il funzionamento amministrativo e didattico delle scuole; dovrebbe essere rifinanziato lo stanziamento di 200 miliardi per i libri di testo.

IL CASO

## Farmaci, battaglia sull'Iva Oggi dalla Bindi una soluzione?

ROMA Il dibattito in commissione sulla Finanziaria oggi dovrebbe affrontare il nodo Sanità, con le industrie farmaceutiche e le farmacie sul piede di guerra per via dei tagli imposti dalla manovra. Alcuni di questi - come l'aumento dell'Iva nel contesto del contributo al ripiano dei pregressi sfondamenti di spesa - furono contestati anche dal Parlamento in un ordine del giorno. Il ministro della Sanità Rosy Bindi aveva già fatto presente la questione ai colleghi Visco (Finanze) e Amato (Tesoro), e non si esclude che in giornata si arrivi a un compromesso. Nel tardo pomeriggio di

ieri Visco e Amato, insieme a Bersani (Industria) erano a Palazzo Chigi dal presidente D'Alema, ma hanno parlato dei collegati ordinamenti alla Finanziaria. Tornando alla Sanità, Farmindustria non si rifiuta di dare il suo contributo (che pesa il 60%) insieme ai grossisti e ai farmacisti, al ripiano degli sfondamenti di spesa per il '98-'99 (3.000 miliardi). Quello che produttori e distributori contestano, è che non venga cancellato, da questi sfondamenti, l'aumento dell'Iva dal 4 al 10% caricato su tutti i farmaci. Un piccolo dettaglio fiscale, che però vale 1.000 miliardi sui



La ministra della Sanità Rosy Bindi

questo siamo preoccupati noi, ma anche i sindacati». Insomma, sarebbe a rischio l'occupazione che nel settore ha avuto un trend di crescita dell'1,3% superiore a quello della media nazionale. Già alcune aziende, ha spiegato il presidente della Farmindustria Gian Pietro Leoni, hanno bloccato il programma di assunzione, ma non si escludono misure più drastiche.

Ieri il sottosegretario alle Finanze Fausto Vigevani ha annunciato che il governo si è impegnato a rendere deducibili dall'Irpef i costi che i ciechi sostengono per il cane-guida e per l'auto a disposizione di chi li accompagna. L'obiettivo è di estendere alle auto degli accompagnatori dei ciechi le agevolazioni già in vigore per gli automezzi modificati per i portatori di handicap.

R.W.

